

Giovani lombardi a Lourdes con l'Unitalsi

Sarà un'estate diversa quella di molti giovani lombardi che hanno deciso di dedicare le loro vacanze a un'esperienza straordinaria di servizio accanto a chi è malato o disabile. Infatti, dall'1 al 7 agosto partiranno in pullman con la sezione lombarda dell'Unitalsi (Unione nazionale italiana trasporto ammalati e Lourdes e santuari internazionali) per il santuario francese numerosi gruppi di pellegrini, tra i quali ragazzi e ragazze provenienti da tutta la regione, ma soprattutto da Mantova, Como, Busto Arsizio, Crema, Legnano e Varese (dal 2 al 6 agosto in aereo). Oltre duecento tra sorelle di carità e barette, molti sacerdoti e medici e quasi cento persone che hanno bisogno di assistenza nel viaggio e aiuto nella loro permanenza a Lourdes, daranno vita - sotto la guida spirituale di monsignor Giuseppe

Merisi, vescovo emerito di Lodi - a un pellegrinaggio speciale a Lourdes nell'anno in cui ricorre il 160° anniversario delle apparizioni mariane e nel 115° di fondazione dell'Unitalsi. Il presidente della Sezione lombarda dell'Unitalsi, Vittore De Carli, presenta così il pellegrinaggio: «È stato fatto un grande sforzo organizzativo e aggregativo per poter confermare questo tradizionale pellegrinaggio estivo come uno dei più numerosi e partecipati del nostro anno unitalsiano. Parecchi saranno i giovani che per la prima volta proveranno questa esperienza di servizio a chi è nel bisogno. Sarà compito dei nostri gruppi locali offrire continuità a questa esperienza affinché lo stile di servizio e di relazione con gli altri possa diventare quotidianità di vita. Solo così l'esperienza di pellegrinaggio può insegnare a

vivere l'emozione del dono di sé in tutti gli altri giorni dell'anno». La nostra associazione - spiega monsignor Roberto Bisti, vescovo emerito di Mantova e assistente regionale dell'Unitalsi - è nata per accompagnare coloro che avrebbero difficoltà a farlo da soli, in uno scambio continuo di carità e di amicizia che rende questa esperienza veramente unica. Dopo essere stati a Lourdes ci si accorge che non si può vivere in un certo modo con gli altri e per gli altri solamente per pochi giorni, ma è possibile «restare in pellegrinaggio» ogni giorno dell'anno, trasferendo nei gesti di ogni giorno i gesti tipici del servizio svolto di fronte alla Vergine aiutando i nostri fratelli più fragili». Per informazioni: Unitalsi lombarda (via Giovanni Labus, 15; tel. 02.2117634; e-mail: info@unitalsilombarda.it; sito: www.unitalsilombarda.it).

In estate inviati in missione

L'Ufficio diocesano per la pastorale missionaria propone un momento di preghiera e di festa da vivere insieme a tutti i giovani che si stanno preparando alla partenza per un'esperienza missionaria estiva. L'appuntamento è per sabato 30 giugno, alle 20.45, nella basilica di Santo Stefano maggiore (piazza Santo Stefano, 3 - Milano). Monsignor Carlo Faccendini, abate di Sant'Ambrogio, presiederà il momento della consegna dell'invio missionario. Sarà una serata dal titolo «Da dove prendi quest'acqua viva?», da condividere con tutti, con chi parte, con gli amici, con i parenti, con i formatori e con gli educatori. Iscrizione all'incontro di sabato entro oggi online (www.chiesadimilano.it).



dal 26 al 31 luglio

Dalle Romite al Sacro Monte

La comunità delle Romite ambrosiane al Sacro Monte di Varese (www.romiteambrosiane.it), in collaborazione con il Servizio per i giovani e l'Università della Diocesi di Milano, propone ai ragazzi e alle ragazze, dai 20 ai 30 anni, un'esperienza di preghiera, di silenzio e di lavoro secondo il ritmo monastico. L'iniziativa, intitolata «Cuore, testa, mani: chiamati alla vita», si terrà presso il Centro di spiritualità del monastero delle Romite ambrosiane (piazza Paolo VI - Santa Maria del Monte sopra Varese), dal 26 al 31 luglio. Il programma di ciascuna giornata prevede: ore 7.30 Lodi; ore 8 Santa Messa e Ora Terza; ore 9.30-11.30 lavori in giardino e vari da definire; ore 12 Ora Sesta, pranzo, monastero refettorio, riposo; ore 15 riflessione guidata dalle Romite ambrosiane, tempo per la riflessione personale; ore 18 Vespro; ore 18.30-19.15 tempo per una ripresa e condivisione della riflessione ascoltata; ore 19.15 cena e riordino; ore 20.30 serata insieme (testimonianza vocazionale, film, Adorazione...); ore 22.30 Completia. Iscrizioni (previo un colloquio di conoscenza): tel. 0362.647500; e-mail: giovani@diocesi.milano.it.

La fiaccola olimpica correrà per le strade di Milano. L'avvio sarà dato venerdì alle 10 in piazza Duomo da monsignor Delpini che parteciperà anche alla festa di sabato sera. Domenica ultime finali e Messa conclusiva con il nuovo vicario generale Agnesi

Ora Impics, 3mila in gara Expo il villaggio dei ragazzi

DI MARIO PISCHETOLA

È già iniziato il conto alla rovescia per l'accensione della fiamma olimpica degli oratori che brucerà simbolicamente sull'AreaExpo di Milano dal 29 giugno all'1 luglio per accompagnare Oralimpics 2018. Questo è il nome dato ai giochi olimpici degli oratori, giunti alla seconda edizione. I protagonisti delle gare saranno i ragazzi preadolescenti (dagli 11 ai 14 anni) che, nell'arco di due giornate, si cimenteranno in 14 discipline sportive e vivranno insieme come in un villaggio olimpico. 13 mila atleti iscritti provengono da circa 150 oratori. L'AreaExpo diventerà così il più grande oratorio della Diocesi, accogliendo non solo i giochi ma anche decine di attività, laboratori, esibizioni, che renderanno il prossimo weekend un'occasione per mostrare la bellezza dell'oratorio e dello sport in oratorio. Oralimpics sarà un evento aperto a tutte le persone che vorranno respirare l'atmosfera dell'estate in oratorio e della dimensione sportiva in chiave educativa. L'evento è realizzato dalla Fondazione oratori milanesi (Fom) e dal Comitato di Milano del Centro sportivo italiano (Csi). Ci saranno momenti chiave che, oltre le gare e le premiazioni, coinvolgeranno chiunque voglia partecipare. L'appuntamento è per tutti alla cerimonia di apertura che si terrà alle ore 20.30 di venerdì 29 giugno, presso l'Open Air Theatre del Parco Experience (ora denominato Mind) di Milano. Gli accessi sono quelli dedicati a ogni manifestazione che si tiene nell'ex AreaExpo. La partecipazione è libera e gratuita. La cerimonia inaugurerà una festa costruita attorno ai ragazzi atleti e sarà uno spettacolo degno di una vera e



La sfilata degli oratori a Oralimpics dello scorso anno

propria olimpiade. Oralimpics inizierà con una novità: la fiaccola olimpica, che partirà alle ore 10 di venerdì da piazza Duomo, per arrivare intorno alle 13 allo Stadio di San Siro (per trasferirsi alla sede Mind per la serata). La fiaccola che correrà per le strade di Milano è stata benedetta personalmente da papa Francesco, al termine dell'udienza generale del 4 aprile scorso, durante la quale hanno partecipato oltre 6 mila preadolescenti della Diocesi in pellegrinaggio a Roma. Questa fiaccola passerà per i luoghi simbolo di Milano: Palazzo Marino, piazza Città di

Lombardia, l'Areina civica, il carcere di San Vittore. Partirà dal Duomo e l'avvio sarà dato dall'arcivescovo. Lo stesso monsignor Mario Delpini sarà presente a Oralimpics sabato 30 giugno, alle ore 21, a conclusione delle gare. La festa di sabato sera sarà dedicata esclusivamente agli atleti di Oralimpics, con i loro accompagnatori e gli oltre trecento volontari che durante l'evento coordineranno le attività. Mentre il medagliere segnerà le prime vittorie, per la giornata di sabato 30 giugno la sede di Oralimpics sarà aperta per far vivere agli oratori e alle famiglie che vorranno intervenire una

giornata ricca di opportunità, con la presenza di moltissime personalità del mondo dello sport e delle istituzioni. Sono diverse le attività alle quali tutti potranno partecipare: dalla scuola di circo al touchball, dalla scherma medievale al torneo di spada laser. Gli spazi saranno aperti per tutti dalle 9.30 alle 18.30 di sabato, con diverse esperienze ed esibizioni in programma, tutte visionabili sul sito www.oralimpics.com. Non mancheranno i contenuti e gli approfondimenti, come la presentazione, alla Cascina Truzza, alle ore 11.30 del percorso «Oramiformo» dedicato

a tutti gli oratori per una formazione integrata su bullismo e cyberbullismo (info su www.chiesadimilano.it/pgfom). Nell'ambito delle competizioni, i preadolescenti in gara potranno partecipare a diverse discipline sia di squadra sia di sport individuale. Le ultime finali si svolgeranno nella mattinata di domenica 1 luglio a cui seguiranno le premiazioni. La Santa Messa conclusiva sarà presieduta da monsignor Franco Agnesi, nella sua prima uscita ufficiale come vicario generale della Diocesi. La celebrazione eucaristica sarà aperta anche alle famiglie degli atleti.



Su «Il Segno» sport a misura di oratorio

Domenica 1 luglio, giornata conclusiva di Oralimpics sull'AreaExpo, inizierà la distribuzione nelle parrocchie ambrosiane del numero di luglio/agosto de *Il Segno*, il mensile della Diocesi di Milano. Collegandosi idealmente alle Olimpiadi degli oratori la rivista contiene un inserto speciale di 12 pagine dedicato proprio allo sport praticato all'ombra dei campanili. Ad aprirlo sono le considerazioni formulate dall'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, in occasione della presentazione ufficiale di Oralimpics. Seguono i contributi di don Stefano Guidi, direttore della Fom (che lancia cinque idee per uno sport davvero a misura di oratorio), e di Massimo Achini, presidente del Csi Milano (che illustra i contenuti educativi proposti dall'ente di promozione sportiva ad atleti, allenatori, dirigenti e famiglie). Spazio poi alla presentazione di «Dare il meglio di sé» - il documento recentemente pubblicato dal Dicastero vaticano laici, famiglia e vita, che condensa il magistero dei Papi e della Chiesa mettendo in risalto le analogie tra lo sforzo della competizione e l'impegno cristiano - e a «Genitori a bordo campo», volume curato dallo psicologo Roberto Mauri ed edito da In dialogo. L'inserto si chiude con una riflessione di don Alessio Albertini, consulente ecclesiale nazionale del Csi, sul messaggio di pace che lo sport si sforza di diffondere per testimoniare che costruire un mondo migliore è ancora possibile. Su *Il Segno* di luglio/agosto, inoltre, si parla dello strumento di lavoro del Sinodo diocesano «Chiesa dalle genti» e del prossimo incontro tra papa Francesco e i giovani italiani in vista del Sinodo dei vescovi di ottobre.



Un momento della «Tre giorni chierichetti»

Tre giorni chierichetti, a sorpresa arriva l'arcivescovo

DI YLENIA SPINELLI

Grande attesa per l'arrivo dell'arcivescovo «La Montanina», la casa alpina a Pian dei Resinelli, nel comune di Abbadia Lariana (Lc), che da diverse estati ospita la «Tre giorni chierichetti». La visita di monsignor Mario Delpini, in programma mercoledì 27 giugno, alle ore 11, sarà però una sorpresa per i ragazzi che si sono iscritti al terzo turno di questa colaudata proposta del Seminario di Milano, nata per creare fraternità fra i numerosi gruppi di ministranti ambrosiani. Ad accoglierlo nella splendida cornice naturale della Grigna Meridionale, insieme ai ministranti e a tutto lo staff della casa, ci sarà don Pier Paolo Zannini, direttore del Mo.Chi, lo storico Movimento chierichetti. «L'arcivescovo in questi giorni sta visitando i vari gruppi e le varie proposte educative messe in campo dalla Diocesi per l'e-

state» - spiega don Zannini - e anche noi siamo pronti ad accoglierlo a braccia aperte». Monsignor Delpini presiederà la Messa nella cappellina alle ore 11.30 per i chierichetti che concluderanno il terzo turno e le loro famiglie che nel frattempo li avranno raggiunti, «quello che ci sarà prima o dopo sarà una sorpresa», dice il direttore del Mo.Chi. La «Tre giorni» è iniziata lunedì 18 giugno e terminerà mercoledì 4 luglio. Sono tanti i ragazzi e le ragazze delle medie che si sono iscritti nei cinque turni, insieme a un buon gruppo di adolescenti come animatori, ma è ancora possibile dare la propria adesione presso il Segretariato per il Seminario (tel. 02.856278; mail: segretariato@seminario.milano.it). «Sono davvero contento di come anche quest'anno la proposta abbia preso il via» - spiega Zannini - i ragazzi sono molto bravi e motivati e anche per gli animatori e per

i seminaristi di quarta teologia che mi stanno dando una mano credo possa essere una bella esperienza». La proposta, che riprende il tema dell'oratorio feriale di quest'anno («All'Opera»), rappresenta un ulteriore affondo per imparare a vedere come Dio opera e come tutto rappresenti una possibilità di incontro con lui. «Cerchiamo di far riflettere i ragazzi su cosa muove il loro cuore - aggiunge don Zannini - su come Dio opera attraverso di noi e la creazione. E qui alla Montanina, circondati dalla bellezza di prati, boschi e montagne, è davvero evidente». Alla «Tre giorni» preghiera, meditazione, qualche nozione di liturgia e sul servizio all'altare si sposano con i momenti di gioco, con le gite in mezzo alla natura e con la testimonianza vocazionale dei seminaristi (tre per turno) per i ragazzi e delle consacrate per le ragazze. A tal proposito don Zannini aggiunge: «La loro scelta di segui-

re Gesù rappresenta una provocazione per i nostri chierichetti, una provocazione discreta nella quotidianità delle cose che facciamo e delle esperienze che ogni giorno viviamo. Inoltre l'arricchimento è reciproco». La conferma viene da Marco Molteni, Riccardo Fumagalli e Luca De Gianbattista che hanno inaugurato il primo turno: «I ragazzi, pur nelle differenze di carattere e di provenienza, hanno sempre risposto bene e con impegno alla nostra proposta, loro stessi sono stati una testimonianza viva del Signore che è presente e opera per mezzo del suo Spirito nel quotidiano. Quanto a noi, questa esperienza è stata molto positiva perché ha ridato sciolto al nostro cammino di sequela, invitandoci a non rinunciare mai all'annuncio della vita come vocazione». Anche la visita dell'arcivescovo, oltre che un bel ricordo, lascerà qualche spunto di riflessione per tutti.